AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CAPORALATO: PAPA FRANCESCO, “LAVORO SCHIAVO, NEL SILENZIO ASSORDANTE E COMPLICE DI MOLTI”

12 Agosto 2021



ROMA – “Lei non pone una domanda oziosa, perché in gioco c’è la dignità delle persone, quella dignità che oggi viene troppo spesso e facilmente calpestata con il ‘lavoro schiavo’, nel silenzio complice e assordante di molti”.

Cosi il Pontefice, in una lettera pubblicata su ‘La Stampa’ risponde all’interrogativo lanciato dallo scrittore Maurizio Maggiani che aveva dichiarato “vale la pena produrre la bellezza grazie agli schiavi?”, in riferimento all’inchiesta sul caporalato a Grafiche Venete.

“Persino la letteratura, pane delle anime, espressione che eleva lo spirito umano, è ferita dalla voracità di uno sfruttamento che agisce nell’ombra, cancellando volti e nomi – scrive il Papa – ebbene, credo che pubblicare scritti belli ed edificanti creando ingiustizie sia un fatto di per sé ingiusto. E per un cristiano ogni forma di sfruttamento è peccato”.

Quindi lancia l’appello “sono tanti gli umiliati e gli offesi di oggi, ma chi dà a loro voce? Chi li rende protagonisti, mentre soldi e interessi spadroneggiano? La cultura non si lasci soggiogare dal mercato”. Papa Francesco rivolgendosi a Maggiani dice “ha messo nero su bianco la voce scomoda della coscienza. Di questo abbiamo bisogno, di una denuncia che non attacchi le persone, ma porti alla luce le manovre oscure che in nome del dio denaro soffocano la dignità dell’essere umano”.

Anche in Abruzzo, nella piana del Fucino, il 29 luglio undici aziende agricole, sono risultate tutte irregolari, 92 braccianti agricoli di cui 90 provenienti da Paesi extra-UE trovati ‘illeciti per lavoro “in nero”’, per violazioni in materia di orario di lavoro e di sicurezza nei luoghi di lavoro riferiti a 52 lavoratori.

Questo all’esito blitz “Alt Caporalato”, nella zona dell’Agro Fucino eseguita da una task force composta dagli Ispettorati Territoriali del Lavoro di L’Aquila – quale coordinatore – di Cagliari-Oristano, Roma e Napoli, insieme al personale ispettivo della locale ASL, ai militari del Nucleo Ispettorato del Lavoro dell’Aquila, e dei Comandi Provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, con la partecipazione dei mediatori culturali messi a disposizione dall’Oim e la collaborazione del

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Oltre alle sanzioni sono stati emanati 2 provvedimenti di sospensione dell’attività di altrettante aziende per la presenza accertata di 6 lavoratori completamente “in nero”, tra cui 3 braccianti provenienti da Paesi extra-UE privi di permesso di soggiorno.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli